



12 gennaio 2020 **Albaredo**
BATTESIMO **Cavasagra**
di **GESÙ** **Casacorba**
Anno A

Il foglietto lo trovi anche su www.cavasagracasacorba.altervista.org
“AMORE E COMPIACIMENTO”

La scena grandiosa del battesimo di Gesù, con il cielo squarciato, con il volo ad ali aperte dello Spirito sulle acque del Giordano, con la dichiarazione d'amore di Dio, è accaduta anche al mio battesimo e accade ancora a ogni quotidiana ripartenza. La Voce, la sola che suona in mezzo all'anima, ripete a ciascuno: tu sei mio figlio, l'amato, in te ho posto il mio compiacimento. Parole che ardono e bruciano: figlio mio, amore mio, gioia mia. **Figlio** è la prima parola. Figlio è un termine potente sulla terra, potente per il cuore dell'uomo. E per la fede. Dio genera figli secondo la propria specie, e io e tu, noi tutti abbiamo il cromosoma del genitore nelle nostre cellule, il Dna divino in noi. **Amato** è la seconda parola. Prima che tu agisca, prima che tu dica «sì», che tu lo sappia o no, ogni giorno, ad ogni risveglio, il tuo nome per Dio è «amato». Di un amore che ti previene, che ti anticipa, che ti avvolge a prescindere da ciò che oggi sarai e farai. Amato, senza se e senza ma. La salvezza deriva dal fatto che Dio mi ama, non dal fatto che io amo lui. E che io sia amato dipende da Dio, non dipende da me! Per fortuna, vorrei dire; o, meglio, per grazia! Ed è questo amore che entra, dilaga, avvolge e trasforma: noi siamo santi perché amati. La terza parola: **Mio compiacimento**. Termine desueto, inusuale eppure bellissimo, che nel suo nucleo contiene l'idea di piacere. La Voce grida dall'alto del cielo, grida sul mondo e in mezzo al cuore, la gioia di Dio: è bello con te, figlio mio; tu mi piaci; stare con te mi riempie di gioia.

INSIEME

Chi vuole inserire un avviso sul foglietto parrocchiale può farlo pervenire entro **il giovedì sera: al parroco (349.83.75.308)** o via mail all'indirizzo:
cavasagracasacorba@libero.it

Lunedì 13 gennaio ore 20.30: riunione dei genitori dei ragazzi di III media di Albaredo, Cavasagra e Casacorba in oratorio a Cavasagra.

Lunedì 13 gennaio ore 20.30: FORMAZIONE CATECHISTI: "Immersi nel mistero pasquale". Interviene d. Alberto Zanetti. Presso il Patronato Pio X, Borgo Pieve, 15 Castelfranco.

AL GIORDANO L'EPIFANIA PIÙ GRANDE - BATTESIMO DEL SIGNORE

Nella domenica dopo l'Epifania, a conclusione del tempo di Natale, si celebra la festa del Battesimo del Signore: si tratta di un'altra grande "epifania" (manifestazione) di cui tutti i Vangeli parlano, seppur in modalità diverse. Questa volta Gesù è adulto, all'inizio del suo ministero pubblico e, presso il Giordano, si manifesta di fronte a tutti; e con lui la Santissima Trinità.

Conviene che adempiamo ogni giustizia

Se il battesimo, in modo diretto o indiretto (cf. Gv 1,32-34), è raccontato da tutti gli evangelisti, solo Matteo riporta il dialogo tra Gesù e Giovanni il Battista (Mt 3,13-15): quest'ultimo obietta di essere lui ad avere bisogno del battesimo, e non il contrario. Non sappiamo se il Battista fosse consapevole del fatto che Gesù era "senza peccato". Certamente, però, lo sapeva san Matteo quando, scrivendo molti anni dopo, con quella domanda evidenzia la risposta di Gesù: "Conviene che adempiamo ogni giustizia". Prima di aver letto il resto del racconto evangelico non risulta chiaro in che cosa possa consistere questa "giustizia": nella tradizione biblica, è "giusto" colui che osserva la Legge; ma qui non sembrano esserci comandamenti della Torah a cui fare riferimento. Dopo aver ascoltato il discorso della Montagna (Mt 5,1-7,29), però, risulterà più chiaro che la "giustizia" di cui parla Gesù consiste nel cercare costantemente di fare la volontà del Padre. Gesù, dunque, si fa battezzare perché è Dio a volere tale scelta di estrema solidarietà con l'uomo, e con l'uomo peccatore. Infatti, subito dopo quell'immersione nelle acque del Giordano, una voce dal cielo approva pubblicamente tale scelta, mentre lo Spirito di Dio sembra ratificarla dall'alto, apparendo in forma di colomba: "Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento" (Mt 3,17). Come a dire: sono veramente contento della scelta di questo mio Figlio prediletto.

Non spegnerà uno stoppino dalla fiamma smorta

Il brano del profeta Isaia proposto come prima lettura lo aveva anticipato con alcune immagini molto belle (Is 42,1-4.6-7), presentando la figura di un misterioso "servo" che viene definito dal Signore "il mio servo che io sostengo, il mio eletto di cui mi compiaccio" (Is 42,1). Il suo compito doveva essere proprio quello di portare "il diritto" e la "giustizia", per realizzare la "alleanza" del popolo: tutti termini che dicono esattamente un nuovo rapporto con Dio nel quale il popolo cerca costantemente ciò che il Signore gli sta chiedendo, rimanendo in un costante dialogo di ascolto con lui. Ma la prospettiva si apre ben oltre il solo popolo di Israele: questo servo dovrà portare tutto questo anche alle "nazioni", diventando per loro "luce" (Is 42,6). Nessuno dovrà sentirsi escluso da questa possibilità, né chi non fa parte del popolo, né chi si trova ad essere del

tutto “inadeguato” per tale prospettiva. Lo stile del servo, infatti, dovrà essere quello di uno che “non griderà né alzerà il tono, non farà udire in piazza la sua voce”, ossia non tenterà di imporre il suo messaggio con la forza e nemmeno con l’abilità nel convincere: solo chi vorrà ascoltarlo potrà farlo liberamente. Nello stesso tempo, però, egli “non spezzerà una canna incrinata, non spegnerà uno stoppino dalla fiamma smorta”, cioè sarà capace di suscitare nuove prospettive di vita e di speranza anche nelle situazioni che, umanamente, appaiono ormai “irrecuperabili”. Come si può facilmente intuire, dunque, il racconto evangelico mostra come Gesù sia venuto esattamente a realizzare quanto era stato preannunciato, scendendo negli inferi (il posto più basso della terra, presso il Mar Morto) a condividere la situazione di ogni uomo, anche quello segnato dal peccato: non condividendone il peccato – che consiste nella “disobbedienza a Dio” – ma vivendo, al contrario, una vicinanza al peccatore rimanendo nella piena obbedienza al Padre, per offrire all’uomo una via di salvezza.

CAVASAGRA

Pulizie della chiesa: gruppo del Centro (mattina)

Ogni domenica mattina fino all’ ultima domenica di marzo, sono aperte le iscrizioni al **Tesseramento NOI 2020** in oratorio.

CASACORBA

Presso il Centro Aggregativo è possibile **rinnovare le tessere AICS per l’anno 2019/2020**.

Mercoledì 15 gennaio ore 20.45: CPP in canonica.

LITURGIA DELLA PAROLA Nei giorni in cui non si celebra la messa, alle ore 18.00 a Casacorba si pregano i Vespri e si ascoltano le letture del giorno. Questa liturgia della parola non sostituisce la messa ed è sempre preceduta dal Rosario.

ALBAREDO

Giovedì 16 gennaio ore 20.45: CPP in oratorio.

RICORDANDO SAN SEBASTIANO, PRANZIAMO PER LA NOSTRA CHIESA: domenica 19 gennaio ore 12.30, in oratorio. Iscrizioni domenica 12 gennaio al mattino, in oratorio. Il ricavato a sostegno dei lavori della chiesa.

PREGHIAMO PER LA NOSTRA CHIESA con il rosario, sabato 18 gennaio, ore 20.30, in cappellina.

È tempo di **RINNOVARE LE TESSERE del NOI per l’anno 2019/2020**.

SANTE MESSE DELLA SETTIMANA

- Lunedì 13 CASACORBA ORE 18.30** (rosario ore 18.00)
Girardi Albina, Rino e Mirella
- Martedì 14 CAVASAGRA ORE 7.00**
Per le anime
ALBAREDO ORE 18.30
Vivi e def. fam. Pozzobon Umberto
- Mercoledì 15 CASACORBA ORE 18.30** (rosario ore 18.00)
Per la comunità
- Giovedì 16 CARPENEDO ORE 18.30**
Da Maren Rina, Cavašin - Carlo e Del Ben Giovanna
ALBAREDO ORE 18.30 (rosario ore 18.00)
De Liberali Alessadro e nonni – Favaro Maria Antonietta
- Venerdì 17 CAVASAGRA ORE 7.00**
Per le anime
ALBAREDO ORE 18.30
Per la comunità
- Sabato 18 CAVASAGRA ORE 18.30**
Pilat Irma - Casagrande Elisabetta e fam. Borsato
ALBAREDO ORE 18.30
Vivi e def. fam. Volpato – Andretta Giacomo, Marianna e figli – Soligo Elena e Albino
- Domenica 19 CASACORBA ORE 9.00** (rosario ore 8.20)
Tessaro Valentino (45° anniv.) - Longato Elide ed Egidio - Bergamin Maria in Cerveson - Perozzo Luigi e Cavallin Rosa - Maggiolo Ferdinando, Maria, Anselmo e Bruna - Trento Mario e Ravazzolo Liana - Marcello e Bruna Trevisan
ALBAREDO ORE 9.30
Vivi e def. fam. Rosin Romeo – Pellizon Mario (anniv.) – Boin Emma e Tognon Guglielmo – Battaglia Arcangelo e Maria
CAVASAGRA ORE 10.30
Foscaro Elisa e Bugin Romeo (anniv.) - Giro Ennio - Andretta Mario e Luciano - Bandiera Rino e famiglia - Sartoretto Sante - Pozzobon Nicolò, Maddalena e genitori - Cavašin Giuseppe ed Erminia - Bruschetta Damiano, Volpato Ferdinando - Favaro Clemente, Emma e genitori - Magaton Fiorino, Augusto e Girardi Imelda